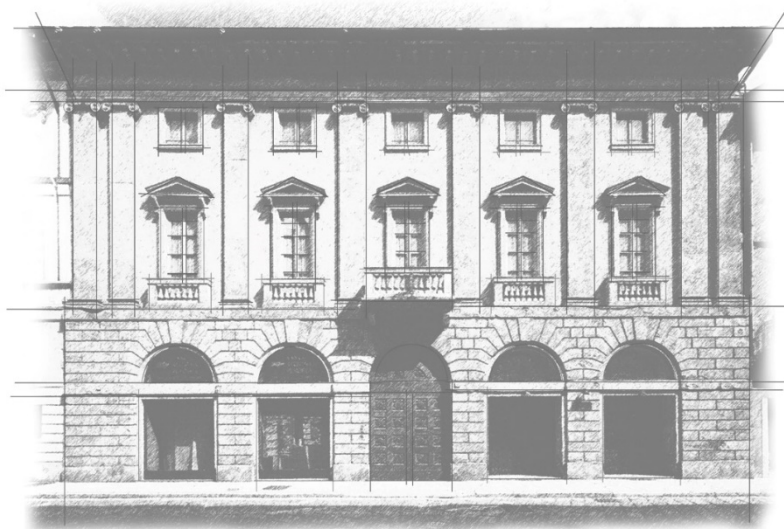


FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 2024

Comitato di Indirizzo del 30 ottobre 2023

GLI ORGANI FONDAZIONALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Mario Cera
VICE PRESIDENTE	Ferdinando Crovace
CONSIGLIERI	Giuseppe Bernardi Alessandro D'Adda Anna Castoldi Sergio Di Nola Riccardo Ravizza

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Luigi Migliavacca
SINDACI EFFETTIVI	Barbara Blasevich Anna Strazzerà

COMITATO DI INDIRIZZO

Maria Serena Angelini

Elisabetta Bani

Corrado Boni

Carlo Cappuccio

Claudio Carboni

Paola Centonze

Aldo Citterio

Federico Costa

Isabel Costanzi

Valeria Laura Dominione

Giuseppe Guastamacchia

Giuseppe Legnani

Costantina Marzano

Angelo Merlo

Lorenzo Morandini

Ivana Pais

Andrea Pietrabissa

Silvana Rizzo

Elisabetta Rotta-Gentile

Marta Savona

Nicola Schifino

Antonio Spanevello

Andrea Terragni

INTRODUZIONE

Ai sensi dell'art. 38.3 del vigente Statuto, entro il 31 ottobre di ciascun anno il Comitato di Indirizzo approva il Documento Programmatico Previsionale, relativo all'esercizio successivo, su proposta del Consiglio di Amministrazione. Il documento intende definire gli obiettivi e le linee di operatività e di intervento della Fondazione per l'anno 2024, in coerenza con il quadro di riferimento contenuto nel Piano Programmatico Triennale 2022-2024.

Il documento sarà reso pubblico sul sito internet della Fondazione.

Contesto Macroeconomico

Il contesto macro economico del 2024 sarà influenzato, oltre che dagli sviluppi del contrasto Russia-Ucraina, dall'esito delle elezioni del Parlamento Europea, previste per il mese di giugno 2024, e dall'esito delle elezioni americane, che potranno avere significative implicazioni per la politica fiscale e monetaria nonché per la politica estera. Parimenti, le elezioni presidenziali di gennaio 2024 a Taiwan potrebbero dimostrarsi cruciali per le relazioni fra Stati Uniti e Cina in una fase in cui i due paesi stanno andando verso una rivalità strutturale e la Cina si impone sempre più in Asia.

Tra le implicazioni economiche potrebbero esserci impennate della domanda e shock sul lato dell'offerta, ulteriori cambiamenti nel panorama del commercio internazionale.

Nell'area Euro, gli operatori dei mercati finanziari hanno evidenziato alcune perplessità circa la possibilità di ulteriori rialzi per il mercato azionario nella seconda metà dell'anno tenuto conto che le Borse hanno raggiunto nuovi massimi storici, e preso atto delle trimestrali e dei dati macroeconomici più deboli.

Anche lo spread sarebbe destinato a mantenere le posizioni attuali senza sfiorare in modo stabile quota 200 punti. Nello specifico per il 74% degli operatori il differenziale resterà fra i 150 e i 200 punti mentre per il 18% scenderà fra i 100 e i 150 punti.

La Banca centrale europea ha deciso di alzare i tassi d'interesse di un quarto di punto percentuale, portando il tasso sui rifinanziamenti principali al 4,50%, quello sui depositi al 4%, e quello sui prestiti marginali al 4,75%, con effetto dal 20 settembre. Si tratta del decimo aumento consecutivo. "Il Consiglio direttivo ritiene che i tassi abbiano raggiunto livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale a un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di

interesse di riferimento della Bce siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario", scrive l'Eurotower.

Alcuni esperti temono, inoltre, la possibilità che le banche centrali a livello mondiale comincino a soffrire di “stanchezza da QE”. Per la prima volta da decenni, l’inflazione alta e ostinata sta mettendo in risalto che, come per ogni decisione economica, il QE e la prodigalità fiscale possono avere dei costi oltre ai benefici.

Questo può avere implicazioni per le politiche future in quanto gli strumenti che hanno funzionato nei passati 15 anni potrebbero divenire meno rilevanti.

Permane, dunque, una forte incertezza di fondo per le troppe variabili economico-politiche con particolare riguardo alla sfera euro occidentale.

In Italia

La riduzione della liquidità da parte della Bce, che ha riguardato anche i titoli governativi italiani non ne ha influenzato il livello, almeno per il momento. Questo anche grazie al contesto stabile e ai messaggi di politica fiscale del Governo che hanno registrato un buon riscontro tra gli investitori essendo un governo stabile che ha i numeri per governare non a breve termine, che fa politiche in linea con le aspettative del mercato e che cerca di sostenere le imprese per quanto è possibile e per quanto lo permettano i conti.

Il nuovo esecutivo, inoltre, ha come obiettivo quello di rispettare tutti gli impegni presi a livello internazionale e nazionale, in special modo con il PNRR, il che dà stabilità al sistema, ancorché vari e gravi siano i problemi sistemici e le incognite, anche interne.

I mercati

Alla luce dei recenti dati economici e dei commenti della Federal Reserve, i mercati hanno scontato la maggior parte dei tagli dei tassi entro la fine dell’anno, spingendo al rialzo i rendimenti obbligazionari.

Sulla base degli attuali livelli di partenza degli interessi, storicamente correlati ai rendimenti futuri, le obbligazioni di alta qualità possono offrire potenziali rendimenti di lungo termine analoghi a quelli azionari con volatilità significativamente minore e maggiore protezione dai ribassi rispetto all’azionario.

Gestione amministrativa e organizzativa

Con l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2024 giungerà a scadenza il Comitato di Indirizzo a sei anni dal suo insediamento, avvenuto nel 2019; il nuovo Organo sarà composto da 21 componenti, rispetto agli attuali 23 e, in deroga alle vigenti disposizioni statutarie che stabiliscono in quattro anni la durata del mandato, resterà in

carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio del 2027, questo al fine di un opportuno ed organico disallineamento delle scadenze dei diversi organi statutari. Non si prevedono cambiamenti nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei Sindaci, che si sono insediati nel marzo 2022 e la durata del loro mandato è stabilita in quattro anni. L'attività di revisione legale e controllo contabile continuerà ad essere affidata alla Società PricewaterhouseCoopers secondo l'incarico già in essere.

Il personale dipendente è oggi composto da undici unità, ivi compreso il Direttore Generale nominato nel 2022, ed è ritenuto congruo essendo stato recentemente integrato di una risorsa addetta alla comunicazione e social per raggiungere un pubblico più vasto ed eterogeneo, attraverso contenuti accessibili, mirati ed efficienti.

Con il 31 dicembre 2023 giungerà a scadenza il contratto sottoscritto con una stagista per la gestione della biblioteca, che custodisce l'archivio storico documentale, allestito nel 2022 presso la sede della Fondazione, che comprende anche testi, registri e libri della Biblioteca del Monte di Pietà di Milano che costituiscono patrimonio storico per la Fondazione, da valorizzare socio-culturalmente.

Dal 2022 è entrato in vigore il modello organizzativo *ex* D.lgs 231/2001, con la conseguente nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il quadro normativo

La normativa primaria per le fondazioni bancarie è rappresentata dal D.lgs 153/99, ulteriori disposizioni secondarie sono contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per la redazione del bilancio la normativa di riferimento è il Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché i principi desumibili dal richiamato D.lgs. n. 153/99, dagli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC.

In particolare, per quanto attiene agli aspetti economici e finanziari, le Fondazioni che hanno aderito al Protocollo di Intesa del 2015 si sono impegnate, tra l'altro, a:

- Diversificare il portafoglio degli impieghi del patrimonio, al fine di contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche. È previsto un limite

quantitativo di un terzo dell'attivo patrimoniale per l'esposizione nei confronti di un singolo soggetto.

- Evitare, nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, qualunque forma di indebitamento salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità.
- Non usare contratti e strumenti finanziari derivati salvo che per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

La Legge 178/2020 ha introdotto una revisione della disciplina fiscale delle fondazioni bancarie prevedendo la riduzione del 50% dell'imponibile IRES a partire dagli utili conseguiti nel 2021. Il risparmio di imposta dovrà essere destinato alle attività istituzionali negli ambiti di intervento specifici delle fondazioni come previsti dalla vigente normativa. L'utilizzo di tali risorse dovrà essere preferibilmente prioritario, rispetto agli altri fondi di pari scopo, e si renderà necessario fornire all'autorità di vigilanza il dettaglio del loro impiego.

PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER
L'ANNO 2024

Per motivi di carattere prudenziale la Fondazione programma la propria attività istituzionale sulla base delle risorse effettivamente conseguite nell'esercizio precedente, ovvero utilizzando le disponibilità già accantonate ai fondi disponibili per l'attività d'istituto.

La stima delle risorse disponibili per l'esercizio 2024 si fonda quindi sulla previsione dell'entità dell'avanzo disponibile che risulterà dal Conto Economico a fine 2023.

Alla data odierna sono stati incassati dividendi per Euro 15.198.500, ma Intesa Sanpaolo ha già comunicato che nel mese di novembre potrebbe deliberare la distribuzione di un acconto dividendi a valere sui risultati del 2023. L'ammontare complessivo dei dividendi al 31 dicembre potrebbe dunque essere stimato in circa Euro 20.000.000.

Il risultato di esercizio di Euro 880.000 registrato dalle gestioni patrimoniali alla data del 30 giugno 2023 potrebbe verosimilmente incrementarsi fino a Euro 1.500.000 e, confidando continui la seppur lieve ripresa dei mercati, anche il minor valore sugli strumenti finanziari non immobilizzati, che alla fine del primo semestre ammonta a Euro 1.300.000 potrebbe rientrare di circa Euro 500.000 assestandosi a fine anno a circa 800.000.

Il flusso cedolare è stimabile in Euro 450.000, mentre non si prevedono ulteriori perdite dalla negoziazione di titoli non immobilizzati consolidando, prudenzialmente, quelle registrate nel primo semestre pari a soli Euro 60.000.

Altre componenti positive saranno rappresentate dall'incasso del canone di locazione, avendo, dal corrente mese di giugno, sottoscritto un contratto per l'utilizzo dei locali del secondo piano della sede con accesso da via Bordoni.

Complessivamente, al 31 dicembre 2023, si stimano proventi netti per circa Euro 21.200.000.

Le spese di funzionamento sono stimate in Euro 6.600.000, annualizzando, ove possibile, i costi sostenuti nel primo semestre e considerando gli importanti eventi che impegneranno la Fondazione nei mesi di ottobre e novembre, legati alla ricorrenza dei 250 anni del Teatro Fraschini di Pavia, all'anniversario della traslazione delle spoglie di Sant'Agostino, nonché all'avvio delle iniziative promosse da Camera di Commercio di Pavia, il Comune di Pavia, oltre che con Aspen Institute, che si concluderanno nel 2025 per ricordare la Battaglia di Pavia del 1525. Nella previsione delle poste negative si è tenuto conto dell'onere fiscale correlato ai dividendi che potranno essere incassati e

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

dell'accantonamento ai sensi della L.178/2020 che per il 2024 potrebbe quantificarsi in Euro 2.400.000.

Alla luce dei citati assunti, l'anno 2023 potrebbe chiudersi con un avanzo di gestione di circa Euro 14.700.000, in linea con le stime elaborate in occasione del Documento Programmatico Previsionale 2023 approvato nell'ottobre 2022 che prevedeva un avanzo di gestione di Euro 14.600.000.

<i>IPOSTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2023</i>		
avanzo di gestione		€ 14.700.000
copertura disavanzi	25% di € 14.700.000	€ 3.675.000
	avanzo residuo	€ 11.025.000
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 11.025.000	€ 2.205.000
	residuo per l'attività di istituto	€ 8.820.000
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 8.820.000	€ 6.897.040
acc. ai settori ammessi		€ 500.000
acc. per il volontariato	1/15 di € 4.410.000	€ 294.000
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 8.820.000	€ 26.460
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 8.820.000	€ -
acc. Riserva Plusvalenze	10% di € 11.025.000	€ 1.102.500
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni		€ -

Gli accantonamenti obbligatori sono stati previsti secondo la vigente normativa.

Qualora confermato dall'Autorità di Vigilanza, che annualmente determina le misure degli accantonamenti, il 25% dell'avanzo dell'esercizio sarà destinato prioritariamente alla copertura del disavanzo di Euro 25.413.234 registrato nel 2020, riveniente dalla svalutazione di mercato della partecipazione in Cattolica Assicurazione, che alla data del 31 dicembre 2022 aveva trovato copertura per Euro 7.287.399, residuando dunque un disavanzo di Euro 18.125.835.

La Fondazione si è impegnata a ricostituire la Riserva da Plusvalenze, utilizzata nel 2017 a copertura della minusvalenza registrata sul Fondo Atlante, accantonando annualmente il 10% dell'avanzo di esercizio.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

La somma residua dopo gli accantonamenti obbligatori potrà essere destinata all'Attività Istituzionale, nel rispetto dell'accantonamento minimo per i Settori Rilevanti, ovvero il 50% dell'avanzo di esercizio, al netto della riserva obbligatoria e dell'accantonamento a copertura del disavanzo.

Fermi gli assunti illustrati, ipotizzando che l'ammontare delle deliberazioni assunte nel 2023 si confermi in Euro 10.000.000, come da previsioni, la capienza complessiva dei fondi istituzionali al 31/12/2023 ammonterebbe a circa Euro 17.000.000

<i>Fondi per attività istituzionale</i>		al 31/12/23
Fondi istituzionali al 1/1/2023	8.226.143	
utilizzo Fondi istituzionali nel 2023	-7.699.673	
accantonam 2023	7.397.040	
consistenza Fdi istituz 31/12/23		7.923.510
<hr/>		
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/23	6.681.691	
utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2023	0	
consistenza Fdo Stabilizzaz al 31/12/2023		6.681.691
<hr/>		
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2023	2.300.327	
utilizzo Fdo ex L 178/2020 nel 2023	-2.300.327	
Ipotesi acc 2022 Fdo ex L 178/2023	2.420.400	
consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/23		2.420.400
Disponibilità per il 2024	17.025.601	17.025.601

In relazione a quanto sopra il Consiglio di Amministrazione propone di destinare all'Attività Istituzionale per l'anno 2024 risorse pari a Euro 10.000.000 da ripartire fra Settori Rilevanti e Ammessi secondo le indicazioni contenute del Documento Programmatico Triennale 2022-2024.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il presente Documento Programmatico Previsionale ha la funzione di individuare le risorse disponibili, di delineare le priorità programmatiche e di indirizzare l'attività della Fondazione nell'esercizio 2024, anche in coerenza con il quadro di riferimento contenuto nel Piano Programmatico Triennale 2022-2024.

Il documento di programmazione degli interventi per il prossimo esercizio è redatto tenendo presenti le disposizioni del D.Lgs 153/99 così come modificato dall'art. 11 della Legge 448/2001, del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 15/2004) e delle indicazioni statutarie (art. 10.1 lett. d e 23.1 lett. h), che prevedono che la Fondazione operi in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. C-bis del già citato D.Lgs 153/99. In particolare, il Comitato di Indirizzo della Fondazione intende riconfermare i settori di intervento dello scorso anno:

- Educazione, istruzione e formazione.
- Volontariato, solidarietà
- Sviluppo locale
- Arte, attività e beni culturali.

Gli altri settori ammessi a cui la Fondazione destinerà risorse disponibili sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Ricerca Scientifica e Tecnologica.

L'attività erogativa della Fondazione si articola, infatti, in settori di intervento attraverso i quali la Fondazione stessa persegue i propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Essa opera per lo più sostenendo interventi e progetti presentati da terzi e, là dove l'ascolto dei bisogni richiede un'operatività diretta per l'ottenimento di risultati più efficaci, la Fondazione esplica la propria attività attraverso la definizione di progetti realizzati direttamente od unitamente ad altri enti, pubblici o privati, secondo modalità e criteri appositamente definiti. A tal proposito, nel 2024, verranno riproposti ed attivati alcuni interessanti bandi per promuovere progettualità nell'ambito di alcune tematiche definite prioritarie, nei settori rilevanti ed ammessi, sul territorio lombardo.

In taluni casi, la Fondazione, per meglio perseguire le proprie finalità istituzionali, opera attraverso l'esercizio di imprese strumentali, con l'assunzione di partecipazioni di controllo in società operanti in via esclusiva nei settori rilevanti.

Il Documento relativo all'esercizio 2024, dunque, tenuto conto delle linee strategiche indicate nei Piani Programmatici Triennali passati e nei documenti programmatici previsionali annuali ad efficacia temporale scorrevole, tenendo in ampia considerazione

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

gli interventi svolti negli ultimi anni e valutando gli impegni previsti per i futuri esercizi, intende proseguire a concentrare gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, al fine di consolidare e garantire quella continuità indispensabile per un graduale miglioramento della qualità della vita - in termini culturali, economici e sociali - della comunità lombarda, con particolare riguardo al territorio milanese e pavese.

Occorre evidenziare che nonostante il complicato momento storico che il Paese sta attraversando, sul fronte economico, sanitario e politico internazionale, la Fondazione intende proseguire, per quanto possibile, nella direzione avviata negli scorsi esercizi, sia sostenendo le realtà presenti sul territorio lombardo, sia valorizzando significativi interventi straordinari in ambito assistenziale, sociale e sanitario.

La ripartizione delle risorse per il 2024 vede destinare il 90% dei fondi complessivi ai settori rilevanti e il 10% ai settori ammessi, al fine di ottemperare in maniera esaustiva agli impegni già previsti per i futuri esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di destinare all'attività istituzionale per l'anno 2024 la somma di Euro 10.000.000, sulla base delle attuali previsioni economiche; tale somma dovrebbe trovare completa copertura con gli accantonamenti che saranno effettuati in sede di riparto dell'avanzo di esercizio 2023.

Viene, pertanto, definito il seguente quadro di assegnazione delle risorse:

<i>SETTORI</i>	<i>Previsione %</i>	<i>Importo previsto in €</i>
- Educazione, istruzione e formazione	18	1.800.000
- Volontariato, solidarietà	18	1.800.000
- Sviluppo locale	14	1.400.000
- Arte, attività e beni culturali	40	4.000.000
Parziale settore rilevanti	90	9.000.000
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	600.000
- Ricerca scientifica e tecnologica	4	400.000
Parziale settore ammessi	10	1.000.000
Totale	100	10.000.000

Nell'ambito dei settori prescelti, l'operatività della Fondazione sarà articolata secondo i seguenti indirizzi operativi:

Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione nell'ambito dei progetti che riguardano l'educazione, la formazione scolastica, l'istruzione universitaria e la formazione avanzata, sosterrà, in via generale, progettualità mirate all'accrescimento del capitale umano in stretta concordanza con gli obiettivi generali di utilità sociale e sviluppo economico.

Al fine di investire nella qualificazione professionale dei giovani, con la prospettiva di un ritorno culturale ed economico per la Lombardia, la Fondazione, anche in sinergia con il settore dello Sviluppo Locale di cui si tratterà nel seguito, intende investire nella crescita professionale dei giovani, nell'incentivazione dell'inserimento lavorativo, nel favorire il raccordo scuola/università/impresa e nel sostegno all'acquisizione di competenze e specializzazioni professionali in maniera autonoma e/o anche in collaborazione con le istituzioni universitarie presenti sul territorio.

Sul fronte delle iniziative promosse direttamente dalla Fondazione e in particolare dei bandi, verrà attivata la seconda edizione del bando per sostenere progettualità volte a supportare le istituzioni scolastiche pubbliche per offrire ai giovani la possibilità di fruire gratuitamente di spazi, altrimenti non utilizzati a tempo pieno, creando opportunità e disponibilità di ambienti adatti alla socializzazione, all'aggregazione, all'educazione, alla didattica e alla formazione. L'esperienza della prima edizione è stata sicuramente positiva; sono pervenute 59 proposte di intervento per corsi, laboratori e attività didattico-formative e sono stati sostenuti 9 progetti su tutto il territorio regionale per un importo di circa 200.000 euro.

Per il 2024 verrà promosso un ulteriore bando, limitato questa volta ai territori delle zone provinciali pavese dell'Oltrepò e della Lomellina, a seguito di una serie di colloqui aperti con le Amministrazioni Locali dei piccoli comuni con meno di 5.000 abitanti, avvenuti nel 2022 e nel 2023, per promuovere la cultura in queste zone periferiche, non sempre raggiunte da un'offerta di cinema, teatro, biblioteca e libreria, per far entrare la lettura nella quotidianità dei cittadini di ogni età e rendere accessibile proiezioni cinematografiche o spettacoli di teatro. Il bando intende dunque favorire la fruizione della cultura intesa come mezzo di crescita e di formazione delle persone, portandola nei loro quotidiani luoghi di ritrovo e di aggregazione, promuovendo azioni per far conoscere libri e il servizio di prestito, film, rappresentazioni teatrali ma anche incoraggiando la creazione di occasione di incontro e conoscenza con autori, attori, registi, anche tramite momenti di animazione dedicati.

La Fondazione intende poi proseguire nel sostenere anche una realtà teatrale lombarda, il Piccolo Teatro di Milano, che ricopre un importante ruolo al servizio della comunità

junior, con occhio attento alle nuove generazioni, impegnato ad educare e coltivare il pensiero libero dei più giovani, incidendo sulla loro crescita attraverso i linguaggi del teatro, entrando nelle scuole e promuovendo l'accessibilità degli spettacoli in teatro.

Proseguirà anche il supporto ad iniziative delle Caritas diocesane di Tortona, Pavia e Vigevano per il sostegno ai Centri di Ascolto e accompagnamento alle nuove generazioni per sopperire alla crisi educativa e alle esigenze familiari di soggetti in difficoltà economica.

Il settore, inoltre, sosterrà iniziative presentate direttamente da terzi, volte prevalentemente a:

- favorire il rinnovo delle attrezzature didattiche/informatiche e/o l'ampliamento delle strutture destinate ad accogliere adeguati spazi educativi, accademici e formativi;
- incentivare progetti didattici ed educativi per bambini e ragazzi, allievi delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie, con maggiore riguardo ai soggetti svantaggiati e ai giovani con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali o affetti da disagio sociale, fisico e psichico, anche al fine di prevenire l'abbandono scolastico.

La Fondazione, inoltre, dal 2022 contribuisce al Fondo Per La Repubblica Digitale per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale fondo è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri e prevede il riconoscimento di un credito d'imposta, con le medesime modalità, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione. In linea con il protocollo d'intesa stipulato con ACRI per il quinquennio 2022-2026, per il 2024 la scrivente Fondazione impegnerà circa euro 1.032.000, di cui circa euro 258.000 quale importo integrativo al valore di circa euro 774.000 del credito di imposta, di competenza di questo settore rilevante.

Volontariato, solidarietà

Si tratta dell'area caratterizzata storicamente dal maggior numero di richieste provenienti da enti che, facendosi carico dei bisogni espressi, in particolar modo dalle fasce più deboli della popolazione (persone fragili, soggetti con disagio sociale o psichico, svantaggiati fisici, anziani, soggetti non autosufficienti. etc.), operano nell'ottica di contribuire al benessere delle persone e della famiglia promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa.

Nel corso dell'anno verrà attivato il primo bando di settore volto a favorire gli adolescenti e i preadolescenti durante la fase di crescita verso l'età adulta, negli oratori o in centri di aggregazione su tutto il territorio lombardo.

Gli ambiti maggiormente interessati saranno prevalentemente dedicati a contribuire alla:

- creazione/sistemazione/adeguamento di comunità alloggio, case famiglia per minori svantaggiati, centri di accoglienza e di aggregazione per la popolazione a rischio di emarginazione;
- realizzazione/sistemazione di centri residenziali, educativi e socio-assistenziali per persone con disabilità o non autosufficienti;
- sostegno di iniziative volte a promuovere l'autonomia di soggetti con handicap, svantaggi fisici o disagi sociali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo;
- supporto di servizi di assistenza, sostegno educativo e psicologico e percorsi di riabilitazione di soggetti fragili;
- acquisto di automezzi per il trasporto di disabili, minori ed anziani;
- promozione di iniziative di sostegno per fronteggiare le nuove povertà e fragilità sociali.

La Fondazione, infine, secondo le vigenti disposizioni legislative ed in conformità agli adempimenti previsti in attuazione all'Accordo Acri-Volontariato rinnovato il 18.06.2020 per il quinquennio 2021-2025, destinerà per il 2024 una quota di euro 219.168 a favore della Fondazione con il Sud, di cui una parte sarà destinata al supporto dello sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia e una parte al sostegno del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

Detto Fondo entrerà nel 2024 nel nono anno di operatività grazie alla significativa partecipazione delle Fondazioni e ha consentito di raccogliere nell'anno 2023 risorse che hanno consentito di sostenere oltre 600 progetti distribuiti su tutto il territorio nazionale. Per l'anno 2024 l'importo di spettanza della Fondazione Banca del Monte di Lombardia per il sostegno del Fondo è di circa euro 361.000 compreso l'utilizzo del credito d'imposta.

Sviluppo locale

La Fondazione sarà impegnata sul fronte delle proprie imprese strumentali in tema di logistica e riqualificazione territoriale e a sostegno di quegli interventi che per portata e ambito favoriscono lo sviluppo del territorio nel suo complesso. Opererà incoraggiando il dialogo con gli enti locali al fine di favorire la realizzazione e il finanziamento di progetti che abbiano l'obiettivo comune di creare una rete territoriale sempre più coesa e solidale. Potrà sostenere dunque iniziative di rigenerazione urbana - intesa come recupero

delle periferie e riqualificazione di centri storici trascurati o abbandonati –, progettualità volte alla valorizzazione e potenziamento delle risorse e del tessuto produttivo locale, enti impegnati nella realizzazione o miglioramento di infrastrutture territoriali come la mobilità sostenibile, azioni di contrasto alle vulnerabilità sociali del territorio volti ad affrontare problematiche che colpiscono categorie di soggetti fragili (immigrati, ex detenuti ecc.) o progetti di valorizzazione territoriale tramite la diffusione di strategie e innovazione organizzativa delle produzioni agroalimentari locali.

Verrà quindi attivata nel 2024 una nuova edizione del bando per favorire la riqualificazione di spazi in aree urbane e periferiche per lo svolgimento di attività socio-assistenziali, educative e/o culturali, per la Città Metropolitana di Milano e per i capoluoghi di Provincia. La prima edizione del bando, nel 2023, ha condotto a buoni risultati: 30 istanze raccolte e 6 progetti sostenuti per un importo totale di 300.000 euro. La Fondazione intende promuovere, poi, la seconda edizione del Premio (biennale) dedicato alla memoria del Prof. Andrea Astolfi per ricompensare “iniziative innovative nella solidarietà sociale in particolare nell’assistenza concernente le fragilità e le debolezze socio-psico-fisiche delle persone nel territorio della provincia di Pavia”.

La Fondazione continuerà, inoltre, ad affiancare gli assessorati alla Cultura dei Comuni di Pavia e Milano per sostenere la promozione dello sviluppo sociale delle comunità locali, attraverso proposte, manifestazioni, eventi artistici e culturali, ritenendo che l’investimento nella cultura sia un fattore chiave di crescita e sviluppo della comunità, che funga da volano per la crescita economica del Paese.

In virtù di quanto già esposto tra gli obiettivi del settore Educazione, al fine di rafforzare la sinergia tra mondo universitario e quello imprenditoriale, nel corso del 2023, è stata attivata una collaborazione pluriennale con la Fondazione Alma Mater Ticinensis che vedrà l’articolazione di due linee di azione: la prima volta ad investire nella qualificazione professionale dei giovani, con la prospettiva di un ritorno culturale ed economico per la Lombardia, consiste nella cessione della gestione alla suddetta fondazione di una nuova edizione del Progetto Professionalità, rivolto da quest’anno a giovani lombardi, laureati presso l’ateneo pavese, particolarmente meritevoli e già inseriti nel mondo del lavoro, per acquisire una maggior specializzazione professionale attraverso lo svolgimento percorsi professionalizzanti al di fuori del territorio regionale, possibilmente all’estero; la seconda è volta alla realizzazione di un centro di formazione, eventi e servizi per la facilitazione del placement dei neo-laureati dell’ateneo pavese agevolando la ricerca di personale qualificato per le imprese, in collaborazione con altri enti del territorio, a cui verrebbe anche offerto spazio e luoghi di interazione con le giovani risorse. Questa collaborazione

comporterà un impegno economico pluriennale, che sarà monitorato da un nostro rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ente.

In occasione del cinquecentenario della "Battaglia di Pavia", insieme al Comune di Pavia e alla Camera di Commercio di Pavia, la Fondazione ha dato avvio ad una collaborazione per la realizzazione di progettualità legate a tale ricorrenza di carattere politica, storica e militare, significativa per la città pavese e per l'intera nazione. Tale collaborazione comporterà un impegno economico per il prossimo triennio e verranno pianificati eventi e definiti programmi specifici dal neocostituito Comitato Promotore e Alto Coordinamento di cui la Fondazione fa parte.

Proseguirà, inoltre, il sostegno alla Diocesi di Pavia per il progetto "La chiesa di Pavia nell'arte: un altro Rinascimento per Pavia", attraverso cui la Fondazione promuove la conservazione e valorizzazione della potenzialità del ricco patrimonio culturale e storico appartenente agli enti ecclesiastici presenti sul territorio pavese.

Arte, attività e beni culturali

Data l'eccellenza dei beni e delle attività artistiche e culturali presenti su tutto il territorio lombardo, la Fondazione prevede di proseguire a dedicare risorse a supporto di significative azioni di tutela, conservazione, riqualificazione e divulgazione del patrimonio storico-artistico e culturale, anche attraverso interventi di supporto alla gestione e alla fruizione pubblica di importanti beni culturali.

Verranno dunque favorite quelle iniziative maggiormente capaci di affermare il ruolo della cultura quale elemento centrale nel rafforzare i progetti di coesione e di inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

Nello specifico, la Fondazione, rinnovando gli accordi già in essere per la programmazione delle stagioni artistiche e culturali, confermerà la propria rilevante presenza al fianco di due storiche istituzioni teatrali: parteciperà quindi al programma di crescita e sviluppo della proposta artistica offerta dalla Fondazione Teatro Fracchini di Pavia che opera in città ma anche nel territorio provinciale e sosterrà il Teatro alla Scala di Milano, realtà che con la sua programmazione intende costruire un teatro sempre più all'altezza delle sfide dei prossimi anni, dovendo partire da una visione complessiva, in cui eccellenza artistica, capacità produttiva, innovazione tecnologica, semplificazione amministrativa e servizi multimediali al pubblico vadano di pari passo.

Obiettivo della Fondazione per il 2024 sarà quello di offrire il proprio supporto anche ad altri teatri presenti sul territorio regionale, riconoscendo il singolo e specifico ruolo che ciascuno di esso rappresenta per la propria comunità. Verrà infatti prestata particolare

attenzione anche al teatro Ponchielli di Cremona e al Teatro Sociale di Mantova tramite la Fondazione Artioli che opereranno in sinergia nella zona a Sud di Milano, con interscambio di utenza.

La diffusione della cultura musicale, divulgata sul territorio e rivolta a ogni fascia di età e di popolazione, è però anche il comune denominatore di altre iniziative su cui la Fondazione investe risorse, forte della convinzione che essa rappresenti un linguaggio universale capace di favorire l'incontro, il dialogo, la conoscenza e lo scambio tra persone, Paesi, saperi e tradizioni anche differenti: nel 2024 verrà rinnovato il sostegno all'Accademia di Musica Antica Milano A.M.A.MI per la riscoperta e valorizzazione del patrimonio musicale dei secoli XV-XVII, attraverso esecuzioni concertistiche unitamente a iniziative culturali di diversa natura volte a mostrare il legame culturale che esiste tra la musica contemporanea e quella così detta Antica.

In tale ambito, la Fondazione proseguirà a sostenere l'importante attività concertistica dell'Orchestra "I Solisti di Pavia", quale straordinario "ambasciatore" dell'eccellenza artistica, musicale e culturale pavese nel mondo, e a garantire continuità alla "Pavia Cello Academy". La Fondazione, attraverso il proprio ente strumentale, realizza progetti culturali innovativi e di eccellenza per generare valore promozionale ed incrementare l'attrattiva turistica di Pavia, della sua Provincia, nonché per accrescere anche all'estero la curiosità e l'interesse nei confronti del Paese con le proprie specificità territoriali.

In qualità di Ente Sovventore, inoltre, la Fondazione dovrebbe ancora supportare l'offerta culturale di una delle più importanti case-museo europee: la Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus, che oltre a essere cornice di una eccezionale raccolta di dipinti italiani del Rinascimento e di una collezione unica di arti decorative, svolge importanti attività didattiche, di ricerca e studi, iniziative editoriali ed espositive di forte richiamo culturale. Tuttavia andranno verificate le prospettive reali di quella Fondazione artistica e la misura del contributo della Fondazione.

Sempre in ambito artistico, la Fondazione intende offrire sostegno alla Fondazione Brescia Musei, in qualità di partner istituzionale, aderendo ad "Alleanza per la cultura", impegnata in una comune visione strategico culturale pluriennale, in cui eventi e manifestazioni di taglio popolare, scientifico e di disseminazione artistica diventano lo strumento condiviso per la valorizzazione dell'asset di sviluppo sociale ed economico basato sul ricco patrimonio culturale della città di Brescia.

Le tipologie di intervento di maggiore interesse, e più in generale, potranno inoltre riguardare:

- il restauro di opere artistiche e la conservazione di opere architettoniche;

- l'organizzazione di eventi culturali (mostre, convegni e manifestazioni nelle forme ritenute applicabili) volti alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale;
- la realizzazione di stagioni o festival teatrali o concertistici, con adeguata programmazione.

Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

In considerazione dei rapidi mutamenti che caratterizzano i più attuali bisogni delle popolazioni e le emergenti esigenze medico-sanitarie, la Fondazione si pone come obiettivo quello di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse, promuovendo programmi per l'implementazione della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato di bisogno, in accordo con le istituzioni preposte. Gli ambiti di intervento previsti riguarderanno, prioritariamente, la gestione di servizi di cura e assistenza sanitaria e psicologica ma anche il sostegno ai costi per interventi di adeguamento di spazi dedicati alla cura, all'assistenza e alla fornitura di servizi ambulatoriali/assistenziali a favore di soggetti fragili e bisognosi, ma anche a supporto di familiari e caregiver.

Il 2024 vedrà la pubblicazione del primo bando di pertinenza del Settore Salute Pubblica: per meglio organizzare il sostegno alle strutture sanitarie e alle realtà assistenziali e no profit presenti sul territorio lombardo, la Fondazione stanzierà risorse da destinare alle migliori progettualità che prevedano, per il raggiungimento dei propri obiettivi e scopi istituzionali, un investimento in termini di acquisizione di apparecchi o attrezzatura per la cura dei pazienti malati e/o la prevenzione di patologie, di dispositivi di sicurezza, di ausili tecnici o di sistemi tecnologici avanzati di elevato impatto diagnostico e terapeutico, da mettere a disposizione dei pazienti, possibilmente prevedendo gratuità o agevolazioni per determinate categorie di pazienti.

La Fondazione, inoltre, sarà impegnata per il triennio 2024-2026 in qualità di Ente Partecipante della Fondazione CNAO: il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica di Pavia è uno dei soli 6 centri al mondo cosiddetti "multiparcella", specializzati nel trattamento di pazienti affetti da neoplasie attraverso l'impiego di diversi fasci di particelle nucleari, quali i protoni, gli ioni carbonio e altre specie che verranno incrementate nel futuro. Il sostegno sarà finalizzato all'attività di ricerca e di formazione del Centro e al supporto ai costi per l'implementazione delle nuove tecnologie che saranno completamente operative nell'arco del prossimo triennio, permetterà al CNAO di diventare il centro di adroterapia tecnologicamente più avanzato al mondo per il

trattamento dei pazienti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, nell'ambito di Protocolli Terapeutico-Assistenziali (PTA).

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende intervenire, ad integrazione delle risorse pubbliche e private, con l'intento di promuovere azioni di dialogo tra le diverse realtà universitarie ed i centri di ricerca attivi sul territorio.

Il settore promuoverà la ricerca scientifica, per lo più, nel campo delle scienze applicate.

Gli interventi che si intendono realizzare consisteranno prevalentemente nel:

- sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca, sia di carattere annuale che pluriennale, a favore di istituti a carattere scientifico e di diversi dipartimenti universitari lombardi;
- supporto per l'acquisto di attrezzature scientifiche per l'implementazione di laboratori di ricerca e materiali di consumo;
- in misura minore, promozione della diffusione della conoscenza, attraverso convegni, congressi, pubblicazioni.

La Fondazione, inoltre, intende proseguire a dedicare particolare attenzione ai giovani, attuando modalità operative per instaurare una diffusa, innovativa e indistinta relazione basata su una comunicazione, già avviata nel 2023, per lo più digitale, attraverso il web ed i social network, che sensibilizzi e stimoli coinvolgimento, partecipazione e confronto sui temi propri della Fondazione (culturali, sociali ed educativi, in via prioritaria), anche attivando un sistema di Newsletter.

In ultimo, si potrà, come già avvenuto in passati esercizi, prendere eccezionalmente in attenta analisi interventi rivolti anche al di fuori del territorio lombardo, nazionali ed internazionali, valutando la possibilità di realizzarli in collaborazione con altre Fondazioni Bancarie, con Amministrazioni Locali e con l'A.C.R.I.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE

Prospettive della Fondazione per il 2024

La Fondazione continuerà a gestire il proprio Patrimonio secondo criteri prudenziali di rischio e nel rispetto del limite di concentrazione dell'impiego del patrimonio verso un singolo soggetto, disposto dal Protocollo di Intesa ACRI-MEF, compatibilmente con gli andamenti di mercato.

-IL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

Sarà confermata la strategicità di alcune partecipazioni quali Banca Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Banca d'Italia e Bonifiche Ferraresi, anche tenuto conto dell'impegno manifestato da quest'ultima a beneficio del comparto agricolo della provincia pavese attraverso la realizzazione di un impianto agrivoltaico sui terreni di Polo Logistico Integrato di Mortara.

Il rapporto con la Banca Conferitaria continuerà ad essere un punto fermo, sia per le collaborazioni a livello territoriale, sia per il ritorno economico con i relativi flussi, più che significativi per la Fondazione. Banca Intesa è la prima banca nazionale, tra le più solide in Europa, e vede la presenza, oggettivamente rilevante, di fondazioni bancarie al fine della sua funzione di stabilità nel sistema nazionale.

Si prevede di mantenere l'interessenza nel capitale delle altre società partecipate che hanno ritorni istituzionali coerenti con gli scopi statutari della Fondazione quali:

-Colline e Oltre, costituita nel 2021 da Intesa Sanpaolo e Fondazione BML per valorizzare il territorio dell'Oltrepò Pavese; già entro la fine del 2023 potrebbe fare il suo ingresso nella compagine societaria di Colline e Oltre anche la Fondazione Giordano dell'Amore, braccio operativo della Fondazione Cariplo;

-Acantus SpA, Società controllata da Intesa Sanpaolo per l'esercizio dell'attività di prestito su pegno, attualmente l'interessenza della Fondazione è del 20%.

Proseguirà l'interesse a partecipare in Banca del Fucino con cui sono stati recentemente ampliati i rapporti commerciali attraverso il conferimento di fondi affidati poi in gestione patrimoniale a Soprarno SpA; peraltro Banca del Fucino pare avviata ad un forte sviluppo, con possibili significative ricadute positive per gli attuali azionisti.

Si prevede di mantenere, allo stato, la partecipazione nelle Imprese Strumentali che, dopo le importanti operazioni concluse nell'ultimo trimestre del 2022, oggi svolgono un'attività meramente amministrativa. Infatti Polo Logistico ha conferito a terzi tutta la gestione del terminal con un contratto di affitto di ramo d'azienda con possibilità di riscatto dal quarto anno, ed ha costituito il diritto di superficie di alcune aree fino ad ora

inutilizzate a Bonifiche Ferraresi per la realizzazione di un impianto agrivoltaico; Isan ha conferito l'area al Fondo "Pavia" appositamente istituito. Il Fondo Pavia ha quindi iniziato la sua operatività il 21 dicembre 2022, tramite l'apporto dell'area Ex Neca per Euro 25.000.000, e di Euro 900.000 di cassa da parte del Fondo Re-City a fronte della sottoscrizione, da parte di quest'ultimo, di quote per Euro 7.500.000. Il Fondo Immobiliare Re-City, a sua volta gestito da REDO SGR, partecipata fra l'altro da Cassa Depositi e Prestiti, Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo, è specializzato in housing sociale e studentati, ed ha già presentato all'Amministrazione comunale la proposta di Masterplan in variante al PGT in corso di adozione. Isan è oggi titolare di quote del Fondo Pavia per un valore nominale di Euro 25.000.000, pari al valore attribuito all'area nell'atto del conferimento.

-STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il restante portafoglio finanziario sarà affidato in minima parte alla gestione esterna, mantenendo sempre un adeguato grado di rischio, in parte, in gestione amministrata, collocato in fondi, titoli di capitale o titoli obbligazionari.

Non si prevedono cambiamenti rispetto al 2023 nel comparto affidato a gestori esterni, che è stato interessato nell'ultimo trimestre dell'anno dall'apertura di una nuova gestione per il tramite di BPER SpA, Banca con una presenza significativa nel territorio pavese.

In relazione all'andamento dei mercati, potrebbe essere integrato l'investimento in titoli obbligazionari o BTP, che grazie alla politica di rialzo dei tassi hanno ripreso ad avere performance interessanti.

Si prevede che il portafoglio investito in fondi possa concludere la ripresa dei minori valori evidenziati nel 2022 già entro la fine del 2023/inizio 2024 e che potranno essere disposti movimenti o switch volti a realizzare proventi.

Pur monitorando l'asset complessivo del portafoglio, potrebbe essere valutato favorevolmente l'investimento in titoli di capitale anche in relazione alla campagna di dividendi che le società delibereranno a chiusura dei bilanci.

-SPESE DI FUNZIONAMENTO

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si ha ragione di prevedere per il 2024 spese di funzionamento in linea con il corrente esercizio.

Le imposte sono state stimate applicando la vigente normativa, prevedendo l'aliquota Ires al 24% e tenendo conto delle disposizioni introdotte dalla L 178/2020 e dei crediti di imposta che potranno maturare.

È stato ipotizzato il riparto dell'avanzo di esercizio secondo le attuali disposizioni legislative.

Le relazioni istituzionali

La Fondazione ha avviato nel tempo rapporti istituzionali con Enti che si distinguono nel territorio di riferimento, aventi finalità ed interessi vicini agli scopi statutari della Fondazione stessa, aprendo altresì ad istituzioni di particolare eccellenza anche con proiezione extraterritoriale.

È intenzione della Fondazione mantenere i rapporti istituzionali consolidati nel tempo con Enti, di cui è Socio Fondatore, di rilevante interesse sia a livello nazionale, come la Fondazione Teatro alla Scala, sia più locale, come la Fondazione Teatro Fraschini. L'impegno nei confronti della Fondazione Teatro alla Scala sarà alquanto ridimensionato nel triennio 2024-2026 anche alla luce dell'interesse della Fondazione al sostegno di altre iniziative culturali sia a Milano sia in altre province lombarde.

È prevista altresì la ripresa della collaborazione con l'Università di Pavia per sostenere la Fondazione Alma Mater Ticinensis studiando una nuova *mission* più vicina alle esigenze dell'ateneo pavese, in tale contesto è stato assorbito il Progetto Professionalità, ideato e sostenuto dalla Fondazione per oltre 20 anni, volto alla crescita professionale dei giovani. Sempre nell'interesse della valorizzazione del patrimonio culturale la Fondazione da anni sostiene il Museo Poldi Pezzoli di Milano ed ha intrecciato rapporti con la Fondazione Brescia Musei; con riguardo al settore musicale, supporta in maniera continuativa l'Ente Strumentale Fondazione I Solisti di Pavia, istituito dalla Fondazione stessa per sostenere l'Ensemble pavese e la Pavia Cello Academy, che organizza lezioni di alto livello con maestri scelti nel panorama nazionale e internazionale, e l'Accademia di Musica Antica di Milano, A.M.A.MI.

Per consolidare la vicinanza della Fondazione alle fasce sociali più deboli, nel 2023 è stata avviata una collaborazione triennale con i Centri di Ascolto delle Caritas Diocesane di Pavia, Vigevano e Tortona, al fine di affrontare le emergenze e condividere una vera strategia di attenuazione della dipendenza e della indigenza. Particolare attenzione è inoltre volta ai piccoli Comuni, coinvolti in progetti-rete come supporto in termini economici, per far fronte a situazioni di difficoltà in taluni servizi pubblici, ma anche supporto in termini di comunicazione.

L'attività di consolidamento dei rapporti con istituzioni pubbliche e private, è proseguita nel 2023 con l'avvio della collaborazione tra Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Fondazione CNAO -Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica- istituito con legge dello Stato (n. 388/2000), per la cura delle patologie con adroterapia e terapie di precisione, istituto di primario livello nazionale.

Infine, è già in corso un confronto con Intesa Sanpaolo per l'auspicabile rinnovo del Protocollo Generale in scadenza nel corrente 2023, che individuerà iniziative di reciproco interesse da sostenere a favore del territorio di riferimento della Fondazione.

Iniziative in ambito ACRI

L'Associazione di categoria ACRI periodicamente sottopone alle associate iniziative di interesse generale per le opportune valutazioni circa l'eventuale adesione.

In tale ambito, insieme ad altre 83 fondazioni di origine bancaria, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha partecipato alla costituzione della FONDAZIONE CON IL SUD, istituita nel 2016 con lo scopo di promuovere e sostenere, nell'ambito di un progetto condiviso dai Fondatori, lo sviluppo economico e sociale delle Regioni del Sud Italia. In relazione al permanere dell'interesse nell'iniziativa, annualmente ACRI provvede ad effettuare i calcoli per la determinazione della quota di competenza di ciascuna Fondazione sostenitrice sulla base del volume totale di erogazioni dell'anno precedente. A far tempo dal 2016 una parte del contributo annualmente destinato alla Fondazione con il Sud convoglia, insieme ad un ulteriore contributo volontario, nel FONDO PER LA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE, avendo l'Associazione di categoria ritenuto importante aderire all'iniziativa nazionale di lotta alla povertà educativa minorile inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016. Il Progetto, inizialmente triennale, è stato poi prorogato sino al 2024 ed il legislatore, anche al fine di incentivare l'adesione, riconosce una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, in rapporto al contributo versato, in percentuale annualmente stabilita dall'Autorità ministeriale.

Di recente istituzione, e adesione da parte della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, è il FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE di cui all'articolo 29 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. Il Protocollo di Intesa tra il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e ACRI ha lo scopo di definire le modalità di intervento del Fondo destinato esclusivamente al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali anche migliorando i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI) della Commissione Europea.

Il Fondo è alimentato dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni per il quinquennio 2022-2026. Come per il Fondo per la Povertà Educativa Minorile, a fronte dei versamenti effettuati, è riconosciuto un credito di imposta.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Nell'anno 2024 l'ammontare complessivo dei contributi richiesti alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia per le descritte iniziative in ambito ACRI ammonta a circa Euro 1.600.000; di questi circa Euro 1.000.000 saranno restituiti sotto forma di credito di imposta.

Oltre ai richiamati contributi che rientrano nell'attività istituzionale, annualmente, a far tempo dal 2012, avendo approvato i contenuti del relativo Regolamento e del Protocollo d'intesa proposti da ACRI, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia destina una quota di utile di esercizio al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Sulla base delle stime del presente documento di Previsione, al Fondo Iniziative Comuni sarà destinato un importo di circa Euro 27.000 a valere sull'ipotizzato risultato di gestione.

Proventi netti previsti

La composizione del portafoglio alla data del 30 giugno 2023 è di seguito rappresentata.

composizione portafoglio		composizione portafoglio	Euro al 30/6/2023	%
349.299.921	portafoglio immobilizzato	Patrimonio investito nelle imprese strumentali	108.850.881	23,26%
		Altre Partecipazioni	240.449.039	51,39%
118.619.259	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	47.381.567	10,13%
		Portafoglio in gestione amministrata	71.237.692	15,22%
467.919.180		Totale	467.919.180	100,00%

Il portafoglio finanziario al 30 giugno 2023 ammonta a Euro 617.280.936 se valutato al *fair value*, calcolato utilizzando i prezzi di mercato al 30 giugno 2023 per i titoli quotati e le quote di patrimonio netto o i nav comunicati dalle SGR per gli altri strumenti finanziari non quotati.

Come anticipato in premessa, il comparto immobilizzato è stato movimentato nel secondo semestre 2023 per l'ingresso della Fondazione in Acantus SpA con Euro 762.500 e in Re-City, con Euro 1.500.000 a fronte di un impegno di Euro 10.000.000, subentrando alla

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

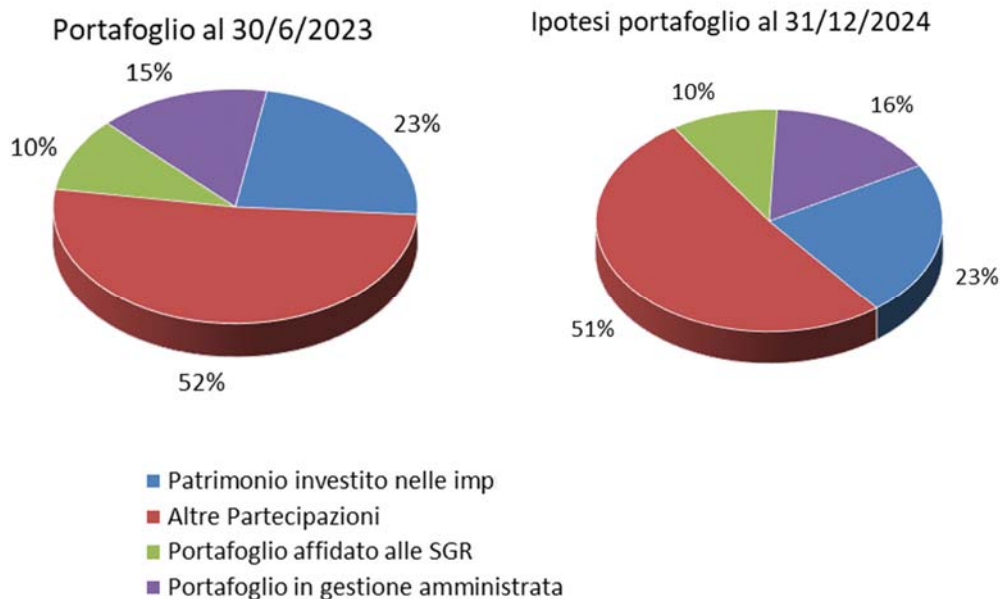
posizione dell'uscente INARCASSA. Nel 2024 potranno essere richiamate ulteriori quote di capitale dal Fondo Re-City.

Il portafoglio affidato a gestori esterni vedrà già nel 2023 l'ingresso della SGR di BPER per la gestione di un portafoglio di Euro 2.500.000. L'accordo prevede anche l'apertura di un conto di deposito vincolato al tasso annuo del 4,25% sulla somma di Euro 2.500.000.

Non si prevedono particolari scostamenti nel comparto in gestione amministrata, salvo la possibilità di vendere o acquistare nuove azioni a seconda delle opportunità di mercato. Verranno inoltre restituite quote di capitale di fondi chiusi che hanno concluso il periodo di investimento e richiamate quote di capitale di altri fondi chiusi a fronte di impegni sottoscritti e non ancora versati, che alla data di redazione del presente documento ammontano a circa Euro 7.000.000.

Il Portafoglio, quindi, al 31 dicembre 2024 potrà essere così composto:

previsione composizione portafoglio			<i>Euro al</i> 31/12/2024	<i>% al</i> 31/12/2024
355.062.421	portafoglio immobilizzato	Patrimonio investito nelle imprese strumentali	108.850.881	22,71%
		Altre Partecipazioni	246.211.539	51,38%
124.173.070	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	47.756.567	9,97%
		Portafoglio in gestione amministrata	76.416.503	15,95%
479.235.491		Totale	479.235.491	100%



Previsione dei proventi

Le previsioni contenute nel documento ipotizzano i rendimenti dei differenti comparti sulla base delle relazioni semestrali, dei piani industriali o sullo storico dei dividendi per le società partecipate, dei flussi cedolari e delle previsioni degli analisti per le SGR e per le somme in gestione amministrata.

Le stime sono orientate al principio di prudenza tenuto conto del contesto macroeconomico prevedibile descritto in premessa.

-DIVIDENDI

Sulla base delle delibere assunte dalle Società partecipate e di quanto già incassato alla data di redazione del presente documento si prevedono per il 2023 dividendi complessivi per Euro 20.000.000 nell'ipotesi che Intesa Sanpaolo, nel novembre 2023, sulla base dei risultati registrati nel terzo trimestre, deliberi un acconto sull'utile 2023 da riconoscere ai soci in linea con il 2022 e, quindi, quantificabile per la Fondazione in Euro 5.000.000.

Considerazioni sulle partecipazioni più significative e stima dei dividendi 2024

Intesa Sanpaolo:

I risultati del primo semestre 2023 confermano la capacità di Intesa Sanpaolo di generare una redditività notevole sostenibile anche in contesti complessi grazie al modello di business ben diversificato e resiliente, con un utile netto pari a 4.222 milioni di euro che si confronta con 2.346 milioni nel primo semestre 2022. La patrimonializzazione è superiore ai requisiti normativi.

Intesa Sanpaolo prevede per il 2023 un significativo aumento del risultato della gestione operativa, derivante da una solida crescita dei ricavi trainati dagli interessi netti (interessi netti attesi pari a oltre 13,5 miliardi di euro nel 2023 e in ulteriore crescita nel 2024 e nel 2025) e da un continuo focus sul *cost management* con un forte calo delle rettifiche di valore nette su crediti in una conseguente crescita dell'utile netto a ben oltre 7 miliardi di euro.

L'attuazione del Piano di Impresa 2022-2025 procede a pieno ritmo e le iniziative industriali chiave sono ben avviate, con una prospettiva di utile netto per il 2024 e il 2025 superiore a quello previsto per il 2023.

Si prevede una forte distribuzione di valore con un *payout ratio cash* pari al 70% dell'utile netto consolidato per ciascun anno del Piano di Impresa e un'eventuale ulteriore distribuzione da valutare anno per anno.

Cassa Depositi e Prestiti:

L'utile netto al 30 giugno 2023 di circa 1,9 miliardi, in crescita di 416 milioni (+28%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un risultato raggiunto anche grazie alla crescita del margine di interesse e dei dividendi. L'utile netto consolidato è pari a 2,8 miliardi (3,7 miliardi nel primo semestre 2022), un decremento riconducibile al risultato di alcune partecipate che avevano beneficiato di risultati estremamente positivi nel primo semestre del 2022.

Il patrimonio netto è pari a 26,5 miliardi, in aumento del 3% rispetto a fine 2022 (25,7 miliardi) principalmente grazie all'utile maturato nel semestre, parzialmente compensato dai dividendi distribuiti.

Si prevede che Cassa Depositi e Prestiti possa continuare a remunerare i propri azionisti con un dividendo ordinario in linea con quello distribuito nel 2023.

Banca d'Italia:

L'art. 38 dello Statuto si occupa della distribuzione degli utili. Il Consiglio superiore, su proposta del Direttorio e sentito il Collegio sindacale, delibera il piano di ripartizione dell'utile netto e la presentazione della proposta di destinazione dell'utile netto all'assemblea per l'approvazione. L'utile netto è destinato:

- alla riserva ordinaria, fino alla misura massima del 20 per cento
- ai partecipanti, che risultino titolari delle quote al termine del quarantesimo giorno precedente alla data dell'assemblea in prima convocazione, fino alla misura massima del 6 per cento del capitale.

L'esercizio 2022 ha evidenziato un risultato lordo, prima dell'accantonamento al fondo rischi generali e delle imposte, di 5.860 milioni, in diminuzione rispetto ai 9.181 milioni del 2021. La riduzione è stata determinata, in particolare, dalle svalutazioni sui titoli valutati al mercato, soprattutto in valuta estera, e dalla contrazione del margine di interesse, dovuta al rialzo dei tassi di riferimento dell'Eurosistema.

A valere sull'utile netto di 2.056 milioni (5.945 nel 2021), sono stati assegnati ai Partecipanti dividendi per 340 milioni, misura uguale a quella dello scorso anno e pari sempre al 4,5 per cento del capitale. È stata altresì confermata, nell'ambito della politica di distribuzione dei dividendi vigente, l'attribuzione di 40 milioni alla speciale posta costituita per stabilizzare nel tempo l'ammontare degli utili netti corrisposti ai Partecipanti, che giunge così a raggugiarsi a 280 milioni.

Si ipotizza la distribuzione di utili in linea con il 2023.

Banca del Fucino – Gruppo Igea Banca:

Il bilancio al 31 dicembre 2022 dell'istituto ha evidenziato una crescita significativa di tutti i principali aggregati, in linea con le previsioni contenute nel piano industriale aggiornato nel 2020 e riferito al biennio 2022-2023.

Gli impieghi con la clientela hanno registrato un aumento a 1,8 miliardi (+22%), la raccolta diretta ha superato i 2,8 miliardi (+4,5%) mentre il prodotto bancario complessivo è giunto a circa 5,4 miliardi, segnando un incremento del 9,6% rispetto all'esercizio precedente, che era già stato caratterizzato da una crescita importante.

Il 2022 è stato un anno importante anche per lo sviluppo delle società controllate:

- Igea Digital Bank ha accelerato sul business del Banking as a Service.
- Con Fucino Finance ha preso avvio la società del Gruppo dedicata ai crediti al lavoro.
- Fucino Green, focalizzata sul settore della green economy, è oggi tra i più importanti player nel settore delle rinnovabili in Italia.

Nell'agosto 2023 Banca del Fucino, insieme con altri due soci, ha fatto il suo ingresso con il 5,3% nel capitale di Cassa di Risparmio di Volterra, che ha concluso le attività di rafforzamento patrimoniale attraverso un aumento di capitale.

Si prevede la distribuzione di utili, anche in aumento, nel 2024, visto l'andamento positivo della Banca. Pur non essendo quotata, la Società vede buone prospettive di valorizzazione della partecipazione.

Bonifiche Ferraresi:

Il 21 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione di B.F. S.p.A ha approvato il piano industriale 2023-2027 che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo, divenuto piattaforma al servizio dell'intera filiera agroindustriale, costituita da realtà tra loro complementari in forte sinergia, con l'obiettivo di continuare a creare valore per gli azionisti e tutti gli altri stakeholder.

Gli investimenti previsti nell'arco di Piano – pari a circa 575 milioni di euro – consentiranno un progressivo miglioramento dei principali indicatori economici e finanziari con un valore della produzione atteso nel 2027 superiore a 2 miliardi di euro, un EBITDA superiore a 150 milioni di euro. A conferma dell'attenzione alla creazione di valore per gli azionisti, si prevede di distribuire dividendi in misura crescente fino a raggiungere nell'arco di Piano una remunerazione complessiva superiore a 70 milioni di euro.

Con riferimento alle operazioni relative a entità del Gruppo, la Società intende valorizzare asset del Gruppo per circa 200 milioni di euro, principalmente attraverso il completamento della valorizzazione del 49% di Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola avviato nel 2021.

Si prevede di realizzare gli interventi di investimento mediante utilizzo delle risorse rivenienti da operazioni di aumento di capitale per cui verrebbe delegato il Consiglio di Amministrazione. Tenuto conto dell'orizzonte temporale del Piano Industriale, che include la fine del corrente esercizio, è previsto che già entro la fine del 2023 possa essere deliberata l'emissione di nuove azioni offerte in opzione agli azionisti, nonché a terzi; tale tempistica tiene anche conto del fatto che alcuni azionisti di BF hanno già manifestato il proprio supporto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale. In particolare, gli azionisti Dompé Holdings s.r.l., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Arum S.p.A.

Si ipotizza la distribuzione di utili in linea con il 2023.

Allo stato non si prevedono rendimenti da Colline e Oltre SpA e Acantus Spa, né dalle quote di Fondi iscritti nel comparto immobilizzato stante l'arco temporale ipotizzabile per lo sviluppo dell'area Neca.

Alla luce di quanto esposto la composizione del portafoglio immobilizzato nel 2024 potrà quindi configurarsi come in tabella; dal comparto si prevede di incassare dividendi per circa Euro 20.000.000.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

SOCIETA'	previsione n azioni possedute	previsione valore a bilancio 2024	previsione dividendi 2024	rendimento %
Imprese Strumentali			unitario	totale
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl		83.850.881		
I.S.A.N. Srl		25.000.000		
Totale Imprese Strumentali		108.850.881		
Altre partecipazioni				
Intesa Sanpaolo SpA	78.638.553	145.317.735	0,153	12.000.000 8,26
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	3,848	5.500.000 12,60
Banca d'Italia	1.000	25.000.000	1.133,330	1.133.330 4,53
Banca del Fucino SpA	7.532.014	14.137.499	0,019	145.000 1,03
B.F.SpA	3.030.304	10.000.003	0,040	120.000 1,20
BF SpA Società Agricola	43.313	2.200.025	0,693	30.000 1,36
Colline e Oltre SpA	0	144.120		0,00
Acantus SpA	200.000	762.500		0,00
Fondo Re City*	20	5.000.000		0,00
Totale Altre Partecipazioni		246.211.539		18.928.330 7,69
Totale		355.062.421		18.928.330 5,33

* impegno Euro 10.000.000

Alla luce delle previsioni di remunerazione dei soci, si prevede inoltre di mantenere in portafoglio anche i titoli di capitale iscritti fra gli strumenti finanziari non immobilizzati da cui si prevede di incassare dividendi, in linea con il 2023, per circa Euro 900.000.

titoli di capitale	n azioni	prev valore a bilancio 31/12/2023	prev dividendi	prev rendimento %
ASSICURAZIONI GENERALI	450.000	8.595.888	550.000	6,40%
ENEL	923.500	6.006.162	350.000	5,83%
totale	1.373.500	14.602.050	900.000	6,16%

Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio in gestione patrimoniale al 30 giugno 2023 ammontava a Euro 47.381.567, affidato a Eurizon Capital, Banca Fideuram e Soprarno.

Nel mese di settembre è stato disposto un disinvestimento da Fideuram per necessità di liquidità. Nel corso dell'ultimo trimestre 2023 sarà aperta una gestione presso BPER, unitamente ad un conto di deposito che garantisce un tasso annuo del 4,25%. Allo stato

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

non si ravvisano ulteriori movimentazioni del comparto che nel 2024 potrebbe registrare un rendimento vicino al 2,5% su un portafoglio investito di Euro 47.000.000.

	<i>previs. Valutazione 1/1/2024</i>	<i>ipotesi disinvestimenti</i>	<i>previs. valutazione al 31/12/2024</i>	<i>pevisione risultato di gestione*</i>	<i>previs risultato di gestione %</i>
Eurizon Capital	5.242.046	0	5.377.046	135.000	2,50%
Eurizon ex Pramerica	11.592.344	0	11.882.344	290.000	2,50%
Banca Fideuram	21.745.069	0	22.285.069	540.000	2,50%
Soprarno	5.252.108	0	5.382.108	130.000	2,50%
BPER	2.540.000	0	2.605.000	65.000	2,50%
Totale	46.371.567	0	47.531.567	1.160.000	2,50%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata

Il portafoglio in gestione amministrata al 30 giugno 2023 era iscritto a bilancio al valore di Euro 71.237.692 ed era investito in titoli obbligazionari, titoli di capitale e fondi.

Già nel mese di luglio 2023 è stato sottoscritto un BTP 12 GEN30, per un valore nominale di Euro 2.000.000, con previsione di rendimento lordo a scadenza del 3,81%.

Si prevede che continui la ripresa di valore già rilevata nel primo semestre sui titoli di capitale e fondi quotati rispetto alla svalutazione registrata nel 2022.

Con riguardo al comparto non quotato, si prevede la restituzione ed il richiamo di quote di capitale su fondi chiusi.

Nel 2024 il portafoglio non affidato a terzi e non immobilizzato potrà ammontare a Euro 76.500.000 distribuito come segue:

titoli di debito	prev valore a bilancio 31/12/2024	prev cedola
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min 2024	1.000.000	16.650
Obbligazioni ISPIM 6,625%	1.000.000	49.025
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	155.400
BTP 15DEC29 3,85%	1.977.600	67.375
BTP 12GEN30 1,65%	1.721.800	29.449
totale	7.699.400	317.899

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

parti di investimento collettivo del risparmio	prev valore a bilancio 31/12/2024	prev rendimento	prev rendimento %
Fondi quotati	40.882.806	0	
strumenti finanziari non quotati	12.732.247	199.800	1,57%
totale	53.615.053	199.800	0,78%

titoli di capitale	prev valore a bilancio 31/12/2024	prev rendimento	prev rendimento %
Generali Ass-Enel	14.602.050	900.000	6,16%
totale	14.602.050	900.000	6,16%

I rendimenti dei titoli obbligazionari sono stimati sulla base del flusso cedolare previsto; per i fondi quotati, saranno contabilizzati solo i proventi generati da operazioni di vendita o switch, mentre il plusvalore rispetto al valore di mercato sarà evidenziato ma non iscritto a conto economico. Non si prevedono svalutazioni.

La minusvalenza o plusvalenza sul Fondo Atlante, rispetto al valore della quota comunicato periodicamente dalla Società di Gestione, sarà imputato a Riserva da rivalutazione e plusvalenze.

La giacenza sui conti correnti potrebbe generare interessi per Euro 80.000 tenuto conto del tasso del 4,25% già stabilito in un conto di deposito aperto presso BPER sulla giacenza di Euro 2.500.000 per 12 mesi a partire da ottobre 2023.

Altri proventi saranno rappresentati dal canone di Euro 22.000 concordato per la locazione di locali dell'immobile con accesso da via Bordoni.

Riepilogo delle rendite previste

Ad esito delle ipotesi di rendimento assunte, il riepilogo delle rendite finanziarie previste è il seguente:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

DETTAGLIO PROVENTI NETTI	31/12/2022	30/06/2023	precons 2023	previs 2024
Risultato delle gestioni individuali	-2.821.156	882.278	1.500.000	1.150.000
Dividendi e proventi assimilati	19.089.936	14.860.483	20.090.000	19.900.000
Interessi e proventi assimilati	229.441	93.805	470.000	575.000
Svalutaz.netta strum finanz non immobil	0	-1.295.615	-800.000	0
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	551.458	-23.212	-60.000	0
Svalutaz.netta strum finanz immobil	575.046			
Altri Proventi	0	4.073	11.000	22.000
Proventi straordinari	254.563	9.186	10.000	5.000
totale rendimenti	17.879.288	14.530.998	21.221.000	21.652.000

Spese di funzionamento

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si prevedono per il 2024 oneri in leggera flessione rispetto al preconsuntivo 2023 non dovendo sostenere costi straordinari legati al 250° anniversario del Teatro Fraschini e alla ricorrenza della traslazione delle spoglie di Sant'Agostino.

Oneri	31/12/22	30/06/23	precons 2023	previs 2024
compensi organi statutari	811.531	403.314	815.000	815.000
per personale e collab interni	787.599	407.023	820.000	820.000
per consulenti e collab esterni	335.577	63.755	155.000	160.000
per gestione patrimonio	378.790	105.463	230.000	230.000
interessi passivi e oneri finanziari	2.715	700	2.000	2.000
ammortamenti	94.766		84.000	83.500
accantonamenti	41.875	19.750	45.000	45.000
altri oneri	971.857	392.597	953.500	823.500
totale	3.424.710	1.392.602	3.104.500	2.979.000

Si prevede di mantenere stabile il costo degli Organi Statutari, aggiornato nel 2022 in sede di insediamento del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

Il costo dei collaboratori esterni comprende l'onorario stimato del consulente del lavoro e della Società di Revisione, oltre all'assistenza legale nell'ambito di contenziosi tributari aperti.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

È stato previsto l'ammortamento ordinario sui cespiti che, si ipotizza, non subiranno importanti variazioni.

<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>Immobili</i>	<i>beni mobili d'arte</i>	<i>beni mobili strumentali</i>	<i>beni in comodato</i>	<i>totale</i>
Costo di acquisto	26.245.957	2.006.245	2.555.559	999.941	31.807.702
Fdo ammortamento	-470.075		-2.300.046	-999.941	-3.770.062
Esistenze iniziali	25.775.882	2.006.245	255.513	0	28.037.640
Acquisti	0	0	5.000	0	5.000
Spese incrementative	0	0	0	0	0
Vendite /dismissioni	0	0	0	0	0
Ammortamento annuo	0	0	-83.474	0	-83.474
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Esistenze finali	25.775.882	2.006.245	177.040	0	27.959.166

È stato previsto l'accantonamento per il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente che non ha optato per il Fondo Pensione.

Si propone di seguito un dettaglio della voce "Altri oneri" che potrebbero quantificarsi in Euro 540.000.

Altri oneri	31/12/22	30/06/23	precons 2023	previs 2024
manutenzioni	195.726	62.129	100.000	100.000
spese condominiali	101.252	32.244	100.000	100.000
contributi associativi	81.506	59.880	90.000	100.000
assicurazioni	64.717	60.998	80.000	90.000
pulizia	34.281	11.311	35.000	35.000
rapresentanza	267.468	62.415	250.000	100.000
illuminazione	20.221	15.328	30.000	30.000
cancelleria	33.337	15.971	30.000	30.000
telefoniche	22.010	8.281	20.000	20.000
postali	4.985	3.243	10.000	10.000
periodici e libri	2.040	628	1.500	1.500
carburante	6.278	2.673	6.000	6.000
viaggi	26.404	8.403	20.000	20.000
abbonamenti vari	1.102	490	1.000	1.000
godimento beni di terzi	0	42.925	80.000	80.000
spese varie di gestione	110.531	5.678	100.000	100.000
totale	971.858	392.597	953.500	823.500

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Per quanto riguarda le imposte si è tenuto conto del beneficio degli sgravi fiscali sull'IRES, introdotti dalla vigente normativa sui contributi liberali ed è stato accantonato il risparmio di imposta dopo l'applicazione della norma introdotta dalla Legge 178/2020. Gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni bancarie, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021. Le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della richiamata disposizione al finanziamento delle attività di interesse generale indicate dalla normativa, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Sulla base delle assunzioni così descritte l'ammontare complessivo delle spese di funzionamento previsto per il 2024 è di circa Euro 5.900.000 così distribuito:

DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO	31/12/2022	30/06/2023	precon 2023	previs 2024
Oneri	3.424.710	1.392.602	3.104.500	3.000.000
Oneri straordinari	97.191	8.895	10.000	
Imposte	821.210	49.462	971.394	971.400
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	2.300.327		2.420.400	2.397.600
<i>totale oneri</i>	6.643.438	1.450.959	6.506.294	6.369.000

Sulla base dei descritti assunti, si propone lo schema di conto economico che, allo stato, si prevede chiudere con un avanzo di gestione di circa Euro 15.300.000:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

PREVISIONE DI CONTO ECONOMICO 2024

Previs esercizio 2024		
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.150.000
2	Dividendi e proventi assimilati	19.900.000
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	19.000.000
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	900.000
3	Interessi e proventi assimilati	595.000
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	515.000
	c) da crediti e disponibilità liquide	80.000
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0
9	Altri proventi	22.000
10	Oneri	2.977.000
	a) compensi e rimborsi organi statutari	815.000
	b) per il personale	820.000
	b) per consulenti e collaboratori esterni	160.000
	c) per servizi di gestione del patrimonio	230.000
	f) ammortamenti	83.500
	g) accantonamenti	45.000
	h) altri oneri	823.500
11	Proventi straordinari	5.000
12	Oneri Straordinari	0
13	Imposte	971.400
13bis	Accantonamento ex art 1 comma 44 L 178/2020	2.397.600
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		15.326.000

Previsione di riparto dell'avanzo di gestione

Tenuto conto delle attuali previsioni normative, l'avanzo di gestione, di circa Euro 15.300.000, potrà essere così ripartito:

<i>IPOSTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2024</i>			
avanzo di gestione			€ 15.300.000
copertura disavanzi	25% di	€ 15.300.000	€ 3.825.000
		residuo per l'attività di istituto € 11.475.000	
acc.a riserva obbligatoria	20% di	€ 11.475.000	€ 2.295.000
		residuo per l'attività di istituto € 9.180.000	
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di	€ 9.180.000	€ 7.906.460
acc. ai settori ammessi			€ 500.000
acc. per il volontariato	1/15 di	€ 4.590.000	€ 306.000
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di	€ 9.180.000	€ 27.540
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di	€ 9.180.000	
acc. Riserva Plusvalenze			€ 440.000
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni			

Dopo il preliminare accantonamento a copertura del disavanzo pregresso, in misura del 25% dell'avanzo di gestione, sono stati previsti gli accantonamenti obbligatori per Legge:

- alla Riserva Obbligatoria il 20% dell'avanzo di gestione residuo secondo le ultime indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza;
- al Volontariato secondo quanto previsto dell'art 62 D.Lgs 117/2017;
- al Fondo nazionale iniziative comuni, lo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali;
- un accantonamento di circa Euro 440.000 dovrebbe essere sufficiente per la completa ricostituzione della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, utilizzata a copertura delle perdite generate sul Fondo Atlante.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

La somma residua potrà essere destinata all'Attività Istituzionale nei Settori Rilevanti e Ammessi, tenuto conto che l'attività istituzionale attingerà risorse anche dal Fondo ex art 1 co 44 L 178/2020 che, sulla base delle previsioni di imposta, nel 2024 sarà incrementato di circa Euro 2.400.000.

Per l'attività istituzionale, nell'anno 2025, saranno disponibili risorse per complessivi Euro 18.000.000 nell'ipotesi venissero assunte deliberazioni per Euro 10.000.000 nel corso del 2024.

<i>Fondi per attività istituzionale</i>		al 31/12/2024
Fondi al 1/1/2024	7.923.510	
utilizzo Fondi istituzionali nel 2024	-7.579.600	
ipotesi accantonam 2024	8.406.460	
consistenza Fdi istituz al 31/12/2024		8.750.370
<hr/>		
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/24	6.681.691	
utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2024	0	
consistenza Fondo Stabilizzaz. 31/12/2024		6.681.691
<hr/>		
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2024	2.420.400	
utilizzo Fondo ex L. 178/2020 nel 2024	-2.420.400	
ipotesi acc 2022 Fdo ex L 178/2020	2.397.600	
consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/23		2.397.600
Disponibilità per il 2024	17.829.661	

Nelle tabelle che seguono è descritta la previsione della possibile movimentazione delle voci di patrimonio dopo le descritte previsioni. Gli Organi della Fondazione si riservano, peraltro, di valutare già nel corrente anno, eventuali operazioni di interesse della Fondazione, laddove si presentassero le condizioni, volte al rafforzamento del patrimonio.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Variazioni nella composizione del patrimonio				
	patrimonio al 1/1/2023	movimenti nel 2023	accantonamenti	patrimonio netto al 31/12/2023 post destinazione avanzo
Fondo di dotazione	207.000.000	0	0	207.000.000
Riserva obbligatoria	71.499.897	0	2.205.000	73.704.897
Riserva integrità patrimonio	22.000.000	0	0	22.000.000
Riserva plusvalenze	179.878.307	-39.480	1.102.500	180.941.327
Disavanzo	-18.125.836	0	3.675.000	-14.450.836
Patrimonio	462.252.368	-39.480	6.982.500	469.195.388

Variazioni nella composizione del patrimonio			
	patrimonio al 1/1/2024	previs accantonamenti	previs patrimonio al 31/12/24
Fondo di dotazione	207.000.000		207.000.000
Riserva obbligatoria	73.704.897	2.295.000	75.999.897
Riserva integrità patrimonio	22.000.000	0	22.000.000
Fondo plusvalenze	180.941.327	440.000	181.381.327
Disavanzo	-14.450.836	3.825.000	-10.625.836
Patrimonio	469.195.388	6.560.000	475.755.388

Pavia, 2 ottobre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Prof. Mario Cera
(Firmato in originale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (DPP) - ESERCIZIO 2024

Il Collegio dei Sindaci ha preso in esame il Documento Programmatico Previsionale (DPP) per l'esercizio 2024, e formula le seguenti osservazioni.

Le somme da destinare all'attività istituzionale sono stabilite sulla base dei risultati presunti dell'esercizio precedente e saranno confermate in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2023. Tali risultati sono illustrati nell'ipotesi di preconsuntivo al 31 dicembre 2023 elaborata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, da cui è stato ricavato l'ammontare del presunto avanzo di gestione 2023, sulla base di una visione prospettica dell'andamento gestionale, tenuto conto di quanto segue:

- Nel mese di novembre la conferitaria Intesa Sanpaolo dovrebbe deliberare la distribuzione ai soci di un acconto sull'utile 2023. Tale importo, in questa sede, è stato stimato in Euro 5.000.000 in linea con quanto incassato nello stesso periodo lo scorso esercizio.
- Il valore dell'investimento nelle imprese strumentali Polo Logistico di Mortara Srl e Isan srl è stato mantenuto invariato, tenuto conto degli accordi in essere.
- Gli altri investimenti immobilizzati hanno carattere strategico di lungo termine con dividendi attesi alla base della quantificazione dei futuri flussi di cassa; non si prevedono perdite durevoli di valore e pertanto la loro iscrizione è stata mantenuta invariata.
- È stato calcolato il flusso cedolare su obbligazioni e titoli di Stato presenti in portafoglio.
- È stata ipotizzata una parziale ripresa di valore sui titoli non immobilizzati e non affidati alle SGR che al 31/12/2022 avevano registrato minusvalenze e che, come consentito dalla normativa vigente, non erano state rilevate. Alla data del 31/12/22 il minor valore inespresso ammontava a Euro -4,7milioni, sceso a Euro -2,9milioni al 30/6/2023, stimato in circa -800mila al 31/12/2023. Ai fini previsionali si è prudenzialmente tenuto conto di tale minor valore, ferma restando la possibilità di riconsiderare, in sede di bilancio, la possibilità di mantenere i titoli non immobilizzati allo stesso valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2022, alla luce della recente proroga a tutto il 2023 della facoltà di deroga sulla rilevazione delle minusvalenze ex art 1 del D.M del 14.9.2023
- Sono stati stimati costi in linea con gli scorsi esercizi.

Tenuto conto di quanto sopra e del previsto andamento dei flussi di cassa, il documento evidenzia una previsione di avanzo di gestione per il 2023 di 14,7 milioni di euro vicino all'avanzo di gestione di 14,6 milioni di euro evidenziato nel precedente DPP 2023 approvato nel mese di ottobre 2022.

Il DPP evidenzia che per il 2024 si prevede di poter destinare all'attività istituzionale risorse per complessivi Euro 10 milioni, senza la necessità di attingere dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni, tenuto conto delle somme che potranno essere accantonate in sede di riparto dell'avanzo di gestione e del fondo ex L. 178/2022 che sarà istituito correlato al risparmio dell'imposta IRES sui dividendi incassati.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, anche alla luce delle previsioni strategiche contenute nel Piano Programmatico Triennale 2022-2024, propone di destinare Euro 9 milioni alle erogazioni nei Settori Rilevanti: Educazione, istruzione e formazione, Volontariato, solidarietà, Sviluppo locale, Arte, attività e beni culturali ed Euro 1 milione ai Settori Ammessi: Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Ricerca Scientifica e tecnologica.

Nel 2024 è previsto che il 22,71% del portafoglio finanziario resterà investito nelle imprese strumentali, il 51,38% in altre partecipazioni, il 9,97% sarà affidato alle SGR e il restante 15,95% in gestione amministrata.

Sono previsti ricavi da dividendi per Euro 20 milioni, proventi da gestioni patrimoniali per Euro 1,2 milioni e rendimenti da gestione amministrata per Euro 0,5 milioni.

Gli oneri sono previsti in complessivi Euro 6,4 milioni in linea con il preconsuntivo 2023.

Pertanto il risultato di gestione previsto per il 2024 è stimato in circa Euro 15 milioni.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo del Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2024, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Pavia, 13 ottobre 2023

Il Collegio dei Sindaci
(Firmato in originale)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

INDICE:

GLI ORGANI FONDAZIONALI.....	-2-
INTRODUZIONE.....	-4-
Contesto Macroeconomico.....	- 4 -
Gestione amministrativa e organizzativa.....	- 5 -
Il quadro normativo.....	- 6 -
PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER L'ANNO 2024.....	-8-
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	-11-
Educazione, istruzione e formazione.....	- 13 -
Volontariato, solidarietà.....	- 14 -
Arte, attività e beni culturali.....	- 17 -
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa.....	- 19 -
Ricerca scientifica e tecnologica.....	- 20 -
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE.....	-21-
Prospettive della Fondazione per il 2024.....	- 21 -
Le relazioni istituzionali.....	- 23 -
Iniziative in ambito ACRI.....	- 24 -
Proventi netti previsti.....	- 25 -
<i>Previsione dei proventi.....</i>	- 27 -
<i>Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale.....</i>	- 31 -
<i>Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata.....</i>	- 32 -
<i>Riepilogo delle rendite previste.....</i>	- 33 -
Spese di funzionamento.....	- 34 -
PREVISIONE DI CONTO ECONOMICO 2024.....	-37-
Previsione di riparto dell'avanzo di gestione.....	- 38 -
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	-41-